



Dispir

Giornalino d'informazione edito dalla comunità parrocchiale



In questo numero

- Le foto dei principali momenti che la nostra comunità ha vissuto durante l'autunno
- Le novità del catechismo: i bambini di prima elementare, la catechesi per i genitori
- Il viaggio in Terra Santa del nostro don
- La rubrica dedicata all'enciclica Evangelii Gaudium
- Il reportage del lavoro degli educatori di strada in questo anno passato insieme
- In copertina e all'interno: la festa degli anniversari di matrimonio

Vivere l'Essenziale

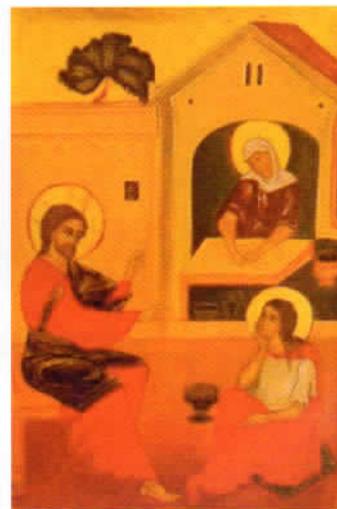
Il cammino diocesano quest'anno prevede una sosta per ascoltarci e per condividere il pensiero. Il percorso proposto è diviso in tre tappe e chiede alla comunità cristiana di interrogarsi, in questo primo tempo (ottobre novembre), sull'essenzialità; ovvero una riflessione sull'essere Chiesa e su ciò che ci costituisce come tale tenendo uno sguardo aperto al futuro; per capire cosa lasciare e cosa riprendere per il cammino della comunità, pensando a scelte e cambiamenti da viverci in un prossimo futuro.

Il consiglio pastorale e i gruppi parrocchiali, guardando all'icona evangelica di Marta e Maria, si sono ritrovati per una riflessione comune, rispondendo a domande e pensando ad alcune scelte legate alla comunità di S. Antonio abate.

Gli ambiti della riflessione sono tre: l'essenzialità nella vita quotidiana del singolo cristiano e quindi l'attenzione verso la persona. L'essenzialità nell'educazione alla fede e alla vita dell'altro, affinché si riscopra la presenza di Dio nella vita di ciascuno. L'essenzialità nella vita ecclesiale e pastorale, affinché le iniziative proposte abbiano un intento comune e uno stile evangelico.

Un breve testo tratto dal libro L'alfabeto di Dio, di don Angelo Casati, ha dato un buon spunto di riflessione, ne riportiamo una parte: *"Ecco io, pensando a coloro che vivono ogni giorno impegnati nelle realtà del mondo, spesso mi dico che dovrebbero essere in modo particolare loro a inventare e insegnare una maniera di essere nel mondo che non sia allontanamento dallo Spirito, ma quasi preghiera, c'è da inventare un'arte nuova, l'arte di stare nelle cose del mondo come fossero parabole del regno di Dio. E cioè non in fuga dalle cose, ma facendole parlare. ..."*

Don Fabio



Questo anno Santo della misericordia è stato caratterizzato anche dalla visita alle famiglie e la benedizione delle case. Dal novembre 2015 al novembre 2016 sono stati visitati 258 nuclei famigliari. Come nelle due benedizioni precedenti, si è vissuto un incontro bello ed un dialogo sereno.

Naturalmente sono ancora a disposizione per le famiglie che desiderano la benedizione e che non sono state visitate in questo anno. Possono far riferimento alla segreteria e fissare un incontro.

Don Fabio

Visita agli ammalati

Il parroco, il gruppo Caritas e i ministri straordinari della comunione, sono a disposizione per visitare le persone inferme e ammalate che non possono uscire di casa. Se lo desiderano possono ricevere il sacramento della Confessione e dell'Eucarestia nelle proprie abitazioni. Segno di comunione con Dio e tra i fratelli.

Elenco battesimi dal 01/01/2016 al 21/10/2016

Il Battesimo è un atto di fratellanza, un atto di filiazione alla Chiesa. Nella celebrazione del Battesimo possiamo riconoscere i lineamenti più genuini della Chiesa, la quale come una madre continua a generare nuovi figli in Cristo, nella fecondità dello Spirito Santo.

(Papa Francesco)

MATTIA BORGHI
MARICA BORGHI
OTTAVIO MASSARI
SALVATORE LEONE
ANITA VIAROLI
ALESSIO GABOARDI
NORA POTENZA
OSCAR GARILLI
LEONARDO USSI
GIACOMO GIORGI
ALESSIA FERRI
ALESSIA PIGHI
FABIO AGAZZI
EMANUELE FRANCESCHETTI
NICOLÒ BOTTAZZI

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono solo degli invisibili: tengono i loro occhi pieni di gloria puntati nei nostri pieni di lacrime.

[Sant'Agostino]

Nel tempo tra il 1° di novembre 2015 ed il 30 di ottobre 2016 abbiamo pregato e accompagnato al cielo 35 fratelli e sorelle della nostra comunità parrocchiale.



Sposi nel 2016.....
auguriamo a loro tanta felicità con le parole di Santa Madre Teresa di Calcutta:

"Io posso fare cose che non tu non puoi, tu puoi fare cose che io non posso. Insieme possiamo fare grandi cose"

D'Angola Antonio & Gropi Alessia

Giovannini Luca & Porrù Fabiola

Morganti Fabio & Bersani Federica

Racchini Marco & Parrello Angela

Rossi Gianpaolo & Schiavi Elena

Sartori Stefano & Valerio Valentina

Trotta Antonio & Quagliaroli Cecilia

Settembre, tempo di ripresa, vi presentiamo le prime iniziative che si sono svolte per i gruppi parrocchiali. Con i più giovani si è scelto di fare una uscita, per le famiglie si è svolta la tradizionale festa di settembre che ha dato, poi, inizio alla ripresa di tutti i gruppi.

Nel mese di settembre abbiamo vissuto una giornata alla Certosa di Pesio vicino a Cuneo. L'esperienza era rivolta ai ragazzi del dopo cresima e ai giovanissimi. Con un pullman da 28 posti siamo partiti all'avventura. Si è condiviso una giornata di sole e di sorrisi.



Anche quest'anno si è aperto l'anno pastorale con la festa di settembre. Un fantastico gruppo di volontari hanno dato vita a due serate vissute nell'amicizia e nella condivisione. I più piccoli hanno giocato nel campo giochi e sul grande scivolo gonfiabile. I ragazzi e giovani si sono sfidati in partite a pallavolo e calcetto. Nel frattempo lo stand gastronomico sfornava la cena per chi voleva condividere anche il pasto. Si sono vissute due serate in amicizia e ci si è ritrovati dopo la "dispersione" estiva.



Si diventa grandi e si intraprendono strade nuove. Il gruppo del 1997 con una pizzata ha "brindato" alla maturità e al nuovo cammino. A loro tanti auguri per un futuro pieno di soddisfazioni.



Riprende anche il gruppo dei giovanissimi, tra alti e bassi si tenta di camminare con questi ragazzi che sono presi da tanti impegni. Il dialogo, il confronto, le riflessioni aiutano a rinsaldare i valori e i "talenti" che il Signore ha messo in noi. Il cammino a volte è faticoso, ma l'importante è non fermarsi.



Il primo giovedì di ottobre abbiamo vissuto il pellegrinaggio al santuario della Madonna del Ghisallo sul lago di Como

Inizia una nuova esperienza



Quest'anno il gruppo di 1° elementare sarà guidato da Erika, che assieme a suo marito Christian è una colonna portante della nostra parrocchia.

Erika inizia il suo percorso da catechista con i bambini di 1° elementare; le abbiamo chiesto come vive questa esperienza:

"Da una parte sono onorata che il Don mi abbia chiesto di tornare a fare la catechista e dall'altra sento le preoccupazioni di chi inizia una nuova avventura.

Infatti ora vivo questa esperienza anche da mamma. Vorrei far capire alle mie figlie com'è importante e bello sentirsi parte attiva di una comunità; sono riconoscente a loro e a Christian perché mi hanno da subito incoraggiata."

A cura di Federica

Domenica 6 novembre si è svolto l'incontro dei genitori di prima elementare

Durante l'incontro don Fabio ha chiesto come vivono questa esperienza di cammino; abbiamo ascoltato alcune testimonianze:

Papà: *"quando ero piccolo andavo da solo a messa, ora i tempi sono cambiati ed i genitori sono molto più partecipi. Sono contento di questo. È difficilissimo educare i figli cercando di trovar per loro la strada più "giusta" da seguire."*

Papà: *"il cammino dei figli dipende dalle testimonianze dei genitori che trasmettono ai loro figli e, naturalmente anche dal parroco; il cammino di fede non deve interrompersi una volta "terminati" i sacramenti."*

Mamma: *"mia figlia viene spesso a messa in compagnia delle amichette, e dopo aver visto gli incontri che facciamo anche noi genitori mi ha chiesto di venire a messa con noi, con la sua famiglia perché ha capito che il cammino di fede è bello se seguito tutto insieme."*

Mamma: *"il mio desiderio sarebbe di avere una comunità di famiglia di famiglie."*

A cura di Federica



Gruppo Minions, ovvero i genitori impegnati in oratorio

L'avventura continua...

Il pellegrinaggio in terra Santa è stato una esperienza indimenticabile; percorrere il cammino in quella terra che ha accolto il Signore della Vita, ma che non ha mai conosciuto veramente la pace, è stato molto emozionante, soprattutto perché abbiamo colto i segni e la simbologia della nostra fede che lì è nata e si è sviluppata. I luoghi di culto, le vie caratteristiche, le montagne, il deserto, il lago di Galilea, e tanto, tanto altro, hanno preso un significato "nuovo", leggendo il Vangelo in quei luoghi, ti viene naturale immaginare il Maestro che parla ai suoi discepoli e alla folla. Il pellegrinaggio diocesano in Terra Santa, vissuto con una trentina di persone nel mese di ottobre ci ha permesso di confrontare la nostra storia personale con la Storia ed il Vangelo di Gesù. Celebrare l'Eucarestia nel Santo Sepolcro, camminare per il giardino degli ulivi, pregare al muro del pianto, navigare sul lago di Galilea, ci ha permesso di rinforzare la nostra fede, pregare per la parrocchia e per i nostri cari, vivere intensamente la cultura e le tradizioni di un altro popolo che nello stesso tempo è il nostro popolo.

Don Fabio, Graziella, Mariella



Ritiro delle Elementari

Il giorno 16 ottobre dalle 9:40 alle 17:00 si è svolto il ritiro per le classi delle elementari.

Appena arrivati i bambini sono stati accolti e insieme ai catechisti si sono recati nel Salone Bongiorno per fare una preghiera d'inizio ritiro.

Successivamente tutti i bambini sono stati divisi nei rispettivi gruppi a seconda dell'età e del giorno in cui svolgono il catechismo. A tutti è stato consegnato un libretto con il programma della giornata da svolgere insieme ai catechisti.

A mezzogiorno abbiamo pranzato e siamo stati a giocare con i bambini fino alle 14:30, quando si è ripresa l'attività iniziata al mattino.

Alle 16:00 c'è stata la messa per i bambini a cui hanno assistito anche gli adulti con una viva partecipazione. È stata una bellissima giornata sia per i bambini che per noi catechisti, fatta apposta per stare tutti insieme e per "approfondire" in un certo senso il rapporto con i più piccoli.

Speriamo che il nostro intento di far divertire i bambini e di farli stare bene insieme sia riuscito.

A cura di Martina (catechista di 5^a)



3a elementare



2a del lunedì



2a del giovedì



4a del lunedì



4a del mercoledì



5a del mercoledì



5a del mercoledì e giovedì

Anniversari di matrimonio: le testimonianze della comunità

Il matrimonio è un valore fondamentale per la nostra comunità; questa è una grande manifestazione di amore in grado di superare qualsiasi barriera, in quanto basata su fede, lealtà e condivisione.

Per celebrare l'importanza del matrimonio, numerose coppie hanno partecipato all'incontro di domenica 24 ottobre 2016 organizzato dalla nostra parrocchia, un prezioso momento di ritrovo, riflessione e festa.

A tal proposito, due coppie ci hanno lasciato la loro testimonianza:

My

"Io e mio marito abbiamo festeggiato quest'anno 30 anni di matrimonio; siamo molto felici perché il nostro rapporto si è da sempre basato sulla sincerità e il dialogo.

Rifarei questa importante scelta perché sono innamorata di mio marito come il primo giorno che ci siamo incontrati. Abbiamo preferito festeggiare l'anniversario di matrimonio in famiglia, con una cena in compagnia dei nostri due figli.

Ho apprezzato molto l'incontro di domenica, in quanto è stato un bel momento di condivisione e ritrovo.

In particolare, penso che la forza del matrimonio stia nel saper affrontare gli alti e bassi che la vita ci pone lungo il cammino insieme, con coraggio e serenità, creando un legame ancora più forte che elimina qualsiasi ostacolo."



Roberto, Pinuccia e la nipotina Irene

Pinuccia

"Condivido insieme a mio marito una storia iniziata 40 anni fa; ricordo perfettamente il giorno che ci siamo conosciuti, entrambi eravamo educatori e dopo un periodo di convivenza dapprima a Milano e successivamente a Piacenza, abbiamo compiuto il grande passo: il matrimonio. Siamo molto felici, in quanto, insieme affrontiamo i momenti più difficili e viviamo le gioie che la vita ci regala, tra queste la famiglia ed i nostri cinque nipoti.

Penso che aver festeggiato il 40° anniversario di matrimonio insieme ad altre coppie della nostra comunità sia stato molto bello perché abbiamo condiviso un importante momento di gioia. È stato davvero emozionante rivivere l'istante della pronuncia delle promesse di matrimonio; tutto ciò mi ha reso ancor più felice di aver partecipato all'incontro ed orgogliosa del mio matrimonio."

A cura di Martina

Catechesi per i genitori del catechismo

Nell'incontro dei genitori del 6 novembre il tema era "la chiesa in uscita", cioè la trasformazione missionaria secondo l'Evangelium Gaudium.

Joseph ha parlato del mondo di oggi che vive senza la croce e l'amore di Gesù.

In seguito ha proiettato una scena del film "Il ponte" che racconta di un padre che sacrifica il figlio per la salvezza di tante persone che si trovano su un treno.

Joseph ha paragonato questo sacrificio a quello di Gesù sulla croce, indicando la scelta di Cristo come un'uscita missionaria da cui trarre esempio.

La chiave dell'incontro è il vangelo di Marco 1,40,45 "La guarigione di un lebbroso".

È stato chiesto a ciascuna persona quale fosse la loro lebbra, cioè il peccato che corrode giorno dopo giorno il cuore e fa ostacolo all'uscire di sé e ci impedisce di andare verso l'altro per amarlo.



Joseph con alcuni ragazzi di 5a elementare

È stato girato un documentario della missione in Egitto con i lebbrosi e i più poveri, mentre Joseph raccontava la sua storia.

Paola Rebecchi, Cristina Ciotoli e Romina Moggi hanno voluto raccontarci come hanno vissuto l'incontro:

"è stato emozionante e commovente. Joseph ha voluto portarci a pensare fuori dagli schemi e dal nostro egoismo e ad uscire verso chi ha bisogno, a partire dalla nostra parrocchia. Se stiamo bene con noi e con la nostra famiglia stiamo bene fuori".

A cura di Raphaela

“No a un’idolatria del denaro: mentre i guadagni di pochi crescono in maniera esponenziale, quelli della maggioranza si collocano sempre più distanti dal benessere di questa minoranza felice” – I sussidi alle famiglie nella parrocchia di Sant’Antonio



Lazzaro e il ricco epulone

Una frase sempre più attuale, purtroppo. Gli ultimi recenti anni di crisi economica non hanno fatto che acuire e allargare la cosiddetta “forbice” che separa i “super ricchi” e i “poverissimi”, anche in realtà e paesi industrializzati come l’Italia, anche in città tutto sommato benestanti come Piacenza e, ebbene sì, anche nel nostro quartiere.

L’esperienza è vissuta in prima persona da don Fabio, che ogni mese si trova a gestire le situazioni di povertà di circa dieci famiglie (spesso con bambini) che fanno fatica a pagare l’affitto e a fare la spesa per mancanza di un reddito da lavoro. A tali persone viene fornito un pacco viveri, con generi alimentari e beni di prima necessità più, eventualmente, un sussidio per il pagamento di utenze e medicinali. Si preferisce un aiuto diretto e tangibile alle famiglie, senza fornire direttamente liquidità per evitare, come già successo, che questa possa essere

impiegata nel modo sbagliato.

Oltre a questo, la posizione geografica della nostra parrocchia rappresenta spesso una possibilità di aiuto anche per persone di passaggio, che spesso si limitano a chiedere denaro. Anche in questi casi si cerca di soddisfare il bisogno nel modo più diretto, prediligendo l’offerta di viveri e di beni di prima necessità.

“Un fenomeno in crescita e ormai costante, che presuppone un’azione e un monitoraggio costante da parte della parrocchia e un aiuto concreto di tutti i parrocchiani” afferma don Fabio, il quale testimonia che, purtroppo, non bisogna essere necessariamente emigrati, profughi o senza tetto per vivere una situazione di povertà. Ed è anche un invito, affinché si continui ad aiutare dove governanti e amministratori hanno ormai smesso di intervenire.



“No a un denaro che governa invece di servire: esorto gli esperti finanziari e i governanti dei vari paesi a considerare le parole di un saggio dell’antichità. Non condividere i propri beni con i poveri significa derubarli e privarli della vita. I beni che possediamo non sono nostri, ma loro”- Il volontariato dei manager milanesi

Uscendo dai confini della nostra parrocchia, è proprio da un luogo che con la finanza, le grandi aziende multinazionali e l’industria ha costruito e sta costruendo sempre più la propria fortuna che si può raccontare una storia molto interessante, che testimonia come quanto riportato nell’ *Evangelii Gaudium* sia moderno e assolutamente attuale.



Lavorando a Milano da ormai più di due anni, mi capita di scontrarmi letteralmente con due grandi mondi: le vie del centro, trafficate, intasate di negozi, vetrine e attività economiche che hanno reso Milano la città più ricca d’Italia e possibile nuovo cuore economico d’Europa e le periferie, le stazioni, in cui la povertà aumenta e assume connotazioni sempre più drammatiche. Il tragitto lavoro- stazione Centrale è emblematico: accanto a impiegati e manager in giacca e cravatta compaiono persone con indumenti di fortuna, che girovagano per la città in cerca di riparo e cibo. E alla sera, passando in stazione, si scopre come anche il cuore economico del nostro paese sia afflitto da povertà.

Ma è proprio qui che i dettami di papa Francesco trovano applicazione: persone che di giorno gestiscono ricchezza, creano profitti, si ritrovano ad aiutare i senzatetto e tutte le persone in difficoltà. Una coperta, un

pasto caldo e anche semplicemente un po’ di compagnia. Marco, 31 anni e un lavoro in banca stabile e redditizio, appena riesce si reca in stazione Centrale: “Non mi costa nulla, anzi lo faccio volentieri” dice, “ma devo ringraziare il mio amico prete che mi ha trascinato e coinvolto in quest’avventura”.

La presenza della Chiesa e di chi vuole dare il proprio contributo a questa causa importante è costante, anche in città ricche e benestanti, anche nel regno della finanza e del profitto.

No all'economia dell'esclusione

non è possibile che non faccia notizia il fatto che muoia assiderato un anziano ridotto a vivere per strada, mentre lo sia il ribasso di due punti in borsa. Questa è esclusione.



"Nel passato abbiamo trascorso momenti terribili (guerre, carestie etc.). Poi abbiamo vissuto un lungo periodo di ricostruzione basato su moralità, umanità e valori condivisi tra i più, al centro dei quali c'era la persona e la famiglia.

Raggiunto il benessere sociale la maggior parte della gente ha piano piano dimenticato i valori di cui sopra e si è chiusa nella propria fortezza per paura di perdere quanto conquistato, escludendo con il suo neo-egoismo tutti gli altri, curando solo se due punti in meno della borsa possano farle perdere un briciolo di ricchezza.

Certamente i media e il momento di insicurezza dovuto ai tanti problemi attuali, hanno contribuito a questo arroccamento medioevale e portato appunto all'esclusione e all'emarginazione di chi è più debole, confinandolo nel dimenticatoio chiudendosi la porta di casa alle spalle.

Pensiamo che dovremmo fermarci a riflettere rispolverando l'anima per un cambiamento di rotta che può venire solo con una coscienza collettiva che riscopra sia il rispetto che l'amore per gli altri."

Angela e Alberto Cacciamani

No a un'idolatria del denaro

la cultura del benessere ci anestetizza e perdiamo la calma se il mercato offre qualcosa che non abbiamo ancora comperato, mentre tutte le vite stroncate per mancanza di possibilità ci sembrano un mero spettacolo che non ci turba in alcun modo.

Leggendo questa frase, nasce spontanea la domanda: "Ma allora quanto vale la vita umana, quanto vale la nostra vita in questa società? "

Vi sono persone che per le loro capacità, per la loro cultura e per la loro intelligenza si trovano in posizioni chiave nell'ambito economico e finanziario. Queste persone dovrebbero agire per il bene di tutti, per cercare di eliminare gli squilibri economici e sociali.

Invece? Invece chi è al vertice, normalmente, cerca di consolidare un sistema nel quale i guadagni di pochi possano crescere sempre più a scapito della stragrande maggioranza titolare di bassi redditi.

L'uomo è visto come un semplice bene di consumo e, come tale, lo si tiene fin che serve poi lo si getta.

Dallo sfruttamento si è passati allo scarto. Gli esclusi sono diventati sempre più degli avanzi.

Il denaro da strumento per facilitare lo scambio di merci e servizi è diventato l'obiettivo da raggiungere.



Caravaggio, "Vocazione di san Matteo" (1599-1600)

Possedere denaro vuol dire possedere potere e la bramosità del potere non ha limiti. Ciò, inesorabilmente, porta alla corruzione, all'evasione fiscale, al lavoro nero ed a intralazzi tra criminalità organizzata e poteri dello Stato.

Di fronte a questo sistema cosa possiamo fare come singole persone? Da parte mia posso solo cercare di seguire il più possibile, tenendo conto dei miei limiti e delle mie debolezze, quanto Gesù dice ed insegna nel Vangelo e pregare.

Giampaolo

Educativa di strada, un anno di lavoro

A settembre 2015 è partito a Sant'Antonio il progetto degli Educatori di Strada, finanziato dalla parrocchia di Sant'Antonio e dall'Associazione Oratori Piacentini. Nel corso di quest'anno si è lavorato su diverse aree d'intervento: area strada, area scuola, area parrocchia e area genitori.

Per quanto riguarda l'area strada si intende la presenza nel quartiere degli educatori (Lorenzo, Emanuele e Margherita) per due pomeriggi a settimana. Si è svolto un lavoro di mappatura del quartiere, imparando a conoscerne le potenzialità e i limiti e, infine, è stato fatto un incontro con le assistenti sociali e le associazioni operanti nel quartiere (coop. Kairos – SOS compiti, coop. L'arco – Spazio2 e gli Operatori di Strada che erano presenti alla biblioteca di strada). Il lavoro di strada ha come obiettivo poi di incontrare gli adolescenti nei luoghi dove essi si ritrovano (parchetti, bar ecc.) e creare per loro e insieme a loro eventi di diverso tipo. Abbiamo proposto, in seguito, un piccolo corso di street art, tenuto da un esperto, diviso in due incontri al quale hanno partecipato quattro ragazzi del quartiere.



Per quanto riguarda l'area scuola si è riusciti a organizzare degli incontri educativi nelle sole scuole elementari. Gli educatori di strada hanno incontrato (in mini-assemblee da quattro ore) un totale 167 bambini di quinta elementare della scuola di Sant'Antonio, Pezzani, XXV Aprile e De Gasperi. Con loro si è potuto affrontare il tema del bullismo, tramite l'utilizzo di un racconto per bambini, schede di condivisione, spezzoni di cartoni animati e pupazzi. Gli educatori di strada hanno, inoltre, incontrato 15 alunni di una classe di Sant'Antonio con i quali hanno svolto un progetto di 10 ore totali sulle parole e gesti che fanno bene e parole e gesti che fanno male. Ogni percorso svolto con le classi ha previsto un questionario finale per valutare l'efficacia del lavoro svolto. Viene chiesto ai bambini, tra altre domande, se l'esperienza formativa svolta sia utile e in che modo. Ecco cosa hanno scritto alcuni bambini: È stato utile Per aiutarci contro il bullismo, per migliorare l'amicizia e imparare a stare insieme alla gente; A capire che l'amicizia è molto importante e loro sono stati utilissimi. Ho imparato a non fare il bullo e di essere gentile con i compagni; Mi è stato utile molto perché non dobbiamo prendere in giro gli altri; Mi è stato utile per imparare il valore dell'amicizia; Mi è stato utile perché ho capito cos'è amarci; Mi ha portato a riflettere sull'effetto delle parole sugli altri.

Per l'area parrocchia sono stati organizzati incontri con i gruppi di catechismo delle classi di scuola secondaria di primo e secondo grado dove sono state svolte attività di conoscenza, elaborazione e compilazione del questionario sul tempo libero e attività d'autostima ed è stato organizzato un incontro con educatori e catechisti sulle aspettative ed eventuali collaborazioni. Gli educatori di strada hanno inoltre partecipato all'organizzazione e gestione del GREST insieme ai ragazzi.



Per l'area genitori si intende la realizzazione di incontri di sensibilizzazione e informazione e corsi di formazione sullo sviluppo delle abilità genitoriali, sulla vita di coppia, sull'aiutare i bambini ad affrontare le perdite e i lutti (comprese le separazioni). In quest'anno è stato realizzato un incontro informativo per soli genitori del quartiere di Sant'Antonio con un totale di 12 presenti, che introduceva al corso "Genitori in Regola", tenutosi nella sala degli Arazzi del Collegio Alberoni, rivolto a tutta la città, al quale hanno partecipato 160 persone. È stato inoltre svolto un ulteriore corso sul tema dell'utilizzo delle nuove tecnologie dal titolo "Genitori 2.0" al quale hanno partecipato circa 136 genitori.

Gli educatori di strada continueranno il progetto anche per quest'anno, cercando di migliorarsi in tutte e quattro le aree di intervento.

Emanuele Soressi e Lorenzo De Carli

Die 13 Julij 1745

Maria Magdalena Bernardina nata hodie hora quarta noctis precedentis ex Angelo Pinaridi, et Maria Angela Magni iugalibus huius Parochie baptizata fuit hodie hora decima quarta a me fratre Antonio Maria Cauaglieri Parroco Patris fuerunt Bernardus Obianchi huius Parochie, et Anna Monzighini ex Parochia Sancti Rocchi ultra Padum ita est Pater frater Antonij Maria Cauaglieri Parroci

Die 13 Julij 1745

Stephanus Dominicus natus hora quinta noctis precedentis ex Carolo Biggi, et Angela Ghidoni iugalibus huius Parochie baptizatus fuit hodie hora decima septima a me fratre Antonio Maria Cauaglieri Parroco Patris fuerunt Joannes Margaroli, et Maria Tussi ambo ex hac Parochia

Die 17 Julij 1745

Antonius natus hora secunda noctis precedentis ex Carolo Pedracchini, et Angela Guaschi iugalibus huius Parochie baptizatus fuit hodie hora vigesima secunda a Patre Petro Antonio Grassi Priore in mei absentia Patris fuerunt Antonij Roselli, et Dominica Dominica Massamini ex Parochia Sancti Andreae Laurentis

Die 27 Julij 1745

Joannes Baptista natus hac mane hora nona ex Alexio Colla, et Dominica Tirella iugalibus huius Parochie baptizatus fuit hodie hora vigesima prima a me fratre Antonio Maria Cauaglieri Parroco Patris fuerunt Joannes Rosychus Præda, et Dominica Tirella ambo ex hac Parochia

Die 3 Augusti 1745

Petrus Franciscus Simon natus hora secunda noctis precedentis ex Carolo Rosychus Castelli, et Anna Maria Respiri iugalibus huius Parochie baptizatus fuit hodie hora vigesima prima a

Visita pastorale della comunità 1825

Maschi da comunione 426 - femmine da comunione 417 - Maschi della sola confessione 84 - femmine della sola confessione 68 - infanti maschi 133 - infanti femmine 124 - Totale 1252.

In questa parrocchia non vi è alcun ecclesiastico, non vi è chierico ne curato, non vi è congregazione della Dottrina Cristiana, vi sono però due operai, Ferdinando Rovelli, che istruisce i fanciulli maschi e Angelo Bertotti che istruisce le femmine.

La messa del parroco è stata celebrata, ed applicata in tutti i giorni festivi. In tutte le domeniche, ed anche alle volte nelle feste infrasettimanali, ho fatto la spiegazione del Vangelo in tempo della messa. In tutti i giorni stabiliti si fa il catechismo, e servizi della dottrina; non si fanno però esami periodici, ne si danno premi.

L'accostamento ai sacramenti sono cinquanta persone circa al mese, quindici o venti nelle maggiori solennità, senza quelli che vanno in città. Non si fa la funzione delle quaranta ore, si fa però la processione del SS. Sacramento ogni prima domenica del mese. Vi è la via Crucis in questa chiesa canonicamente eretta, e si faceva ogni terza domenica del mese, ma si tralasciava il catechismo agli adulti, e per fare questa istruzione si è abbandonata la via Crucis, non essendo possibile fare l'uno e l'altro. Nella Quaresima non si è fatto triduo di penitenza, essendovi supplito con la predica in tutte le feste. Nella Quaresima si tengono gli esami ai giovinetti per ammettere i ragazzi alla S. Comunione; ma finito la quaresima Pasquale, all'ora la comunione si faceva tutti insieme, si fa far loro la preparazione ed il ringraziamento e poi sono condotti al fonte battesimale per rinnovare le promesse fatte al battesimo.

Si visita per quanto possibile gli ammalati e si procura di amministrare loro per tempo i sacramenti, e si assolvono negli ultimi periodi della vita, con la raccomandazione dell'anima e prima del rituale l'assunzione "Articola Mortis"; queste preci però non sono spigate al popolo. Si danno segni: -della Salutatione Angelica all'aurora, mezzodi e sera; -del De Profundis, del Sanctus alla messa parrocchiale; -dei Cinque Peter al venerdì e all'occasione vi sono annunciate le indulgenze ammesse.

Il popolo è invitato al suono della campana ad accompagnare il SS. Viatico, ed ogni volta avvisato della indulgenza. A Pasqua i confratelli di S. Agata, che sono in parrocchia, hanno portato il baldacchino. L'ordine in cui si precede, sia nell'andare che nel venire, è in forma di processione: le donne innanzi, gli uomini dietro. In genere vi è il pio costume di recitare il rosario, ma non di meditare i corrispondenti misteri. Vi è ancora dell'abuso nella santificazione delle feste, specialmente destate in tempo dei fieni. Le astinenze e i digiuni si osservano a sufficienza quelli che possono, ma la maggior parte della gente, essendo di campagna, questo in generale né digiuna né domanda dispensa. Si tengono chiuse le osterie, sia la mattina in tempo della messa, sia al pomeriggio in tempo del catechismo. Da tempo di sagre, qualche volta si sono fermati i venditori di dolci sotto i portici, ma sono stati allontanati. Non ho mai sentito per la strada, ne nei campi cantare canzoni disoneste, riguardo ai balli più di una volta sono stati proibiti dall'autorità civile, senza permesso della medesima. Che sappia non si fanno contratti contrari alla morale cristiana.

Dodici don Pietro

A cura di Gianni



Tempo di Avvento e di Natale

27/11 <i>Domenica</i>	h 10.30	1^a di avvento - Ritiro per gli adulti e giovani
29/11 <i>Martedì</i>	h 21.00	Catechesi per gli adulti - cammino nel Vangelo di Luca
04/12 <i>Domenica</i>		2^a di avvento
06/12 <i>Martedì</i>	h 21.00	Catechesi per gli adulti - cammino nel Vangelo di Luca
08/12 <i>Giovedì</i>		Immacolata concezione - Messe ore 8.00, 10.30, 18.30
11/12 <i>Domenica</i>		3^a di avvento -
13/12 <i>Martedì</i>	h 21.00	Catechesi per gli adulti - cammino nel Vangelo di Luca
16/12 <i>Venerdì</i>	h 18.00	Inizio novena di Natale
18/12 <i>Domenica</i>		4^a di avvento - Catechesi per i genitori dell'iniziazione cristiana ore 11.30
20/12 <i>Martedì</i>	h 21.00	Celebrazione penitenziale - per adulti
24/12 <i>Sabato</i>	h 24.00	Natale del Signore Gesù - Messa della notte di Natale
25/12 <i>Domenica</i>		Natale del Signore Gesù - Messe ore 8.00, 10.30, 11.30, 18.30
26/12 <i>Lunedì</i>		Santo Stefano - Messe ore 8.00, 10.30
30/12 <i>Venerdì</i>	h 18.30	Solennità della santa Famiglia di Nazareth
31/12 <i>Sabato</i>	h 17.00	Messa e ringraziamento per l'anno trascorso
01/01 <i>Domenica</i>		Maria Madre di Dio - Messe ore 8.00, 10.30, 18.30
06/01 <i>Venerdì</i>		Epifania del Signore - Messe ore 8.00, 10.30, 18.30
07/01 <i>Sabato</i>	h 17.00	Messa prefestiva
08/01 <i>Domenica</i>		Battesimo del Signore - Messe ore 8.00, 10.30, 18.30

Festa di S. Antonio Abate - Gennaio 2017

Martedì 10/01	Ore 18.30 Celebrazione Eucaristica, triduo di preghiera e benedizione dell'olio
Mercoledì 11/01	Ore 18.30 Celebrazione Eucaristica, triduo di preghiera e benedizione del sale
Giovedì 12/01	Ore 18.30 Celebrazione Eucaristica, triduo di preghiera e benedizione del pane
Venerdì 13/01	Ore 09.00 Apertura banco di beneficenza e vendita Turtlitt Ore 18.30 Celebrazione Eucaristica Ore 21.00 Commedia dialettale. "La prova generale"
Sabato 14/01	Ore 09.00 Apertura banco di beneficenza e vendita Turtlitt Ore 17.00 Celebrazione Eucaristica Ore 21.00 Commedia dialettale "La prova generale"
Domenica 15/01	Ore 08.00, 10.30 e 18.30 Celebrazioni Eucaristiche e al termine benedizione animali Ore 08.00 Apertura banco di beneficenza e vendita Turtlitt. Ore 08.00 Marcia non competitiva: partenza e arrivo da via P. da Bergamo. Ore 15.30 Grande corteo degli animali guidato dalla banda Ponchielli, con partenza dalla piazzetta di via Turbini e arrivo nei cortili della parrocchia.

Al termine del corteo:

- Benedizione degli animali
- Stand gastronomico per una merenda curato dal gruppo Minions
- Benedizione dell'oratorio
- Spettacolo folcloristico con i bambini della scuola di S. Antonio
- Falò conclusivo
- Concerto della banda Ponchielli

Lunedì 16/01	Ore 17.00 Apertura banco di beneficenza e vendita Turtlitt. Ore 18.30 Celebrazione Eucaristica. Ore 21.00 Salone Bongiorno Convegno sul tema della sofferenza
Martedì 17/01	Ore 8.00, 10.30, 16.00 e 18.30 Celebrazioni Eucaristiche poi benedizione degli animali. Ore 08.00 Apertura banco di beneficenza e vendita Turtlitt.

Operazione Babbo Natale

Anche quest'anno i giovani aiutanti di Babbo Natale sono pronti. Tutte le informazioni le trovate sul sito della Parrocchia.

Le date e gli orari sono questi:

Domenica 18/12

ore 11.30-12.30

Martedì 20/12

ore 20.30-22.00

Mercoledì 21/12

ore 20.30-22.00

Giovedì 22/12

ore 20.30-22.00



La Redazione

Don Fabio Galli, Camilla Quagliaroli, Elena Bellico, Federica Bersani, Gianni Carini, Giuseppe Matrà, Martina Morisi, Martina Pelagini, Raphaela Morini.

Elaborazione grafica Lorenzo Bonacini.

Stampato presso la tipografia
Tipolito Farnese
Via Morengi, 8 — Piacenza

Vivremo...

Giornalino n° 39 / Dicembre 2016
Via Emilia Pavese, 198 — 29121 Piacenza
tel. 0523481049 — www.santantonioatrebbebia.it
santantonioatrebbebia@gmail.com